

FENOMENI IN PROGRESSIVO AUMENTO. I «tremori» stanno ad indicare la risalita di magma verso la superficie

Etna, esplosioni dal cratere di Sud-Est Prende vigore l'attività stromboliana

●●● Dopo gli "acuti" di febbraio e aprile, l'Etna in queste ore è tornata in piena attività eruttiva dal nuovo cratere di Sud-Est. Martedì, i primi segnali con bagliori sempre più evidenti mentre le apparecchiature dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia segnalavano un significativo incremento del "tremore", che indica la risalita di magma verso la superficie. Nelle ultime ore, il fenomeno è progressivamente aumentato.

Gli esperti parlano di "evento stromboliano", caratterizzato da esplosioni discontinue che ieri hanno pure provocato la ricaduta di un sottile

strato di cenere nell'area compresa fra Aci Castello, Viagrande e Mascalucia. Nella tarda mattinata, ma solo per poche ore, chiuso a causa della sabbia vulcanica uno spazio aereo a Fontanarossa. «Il volo Meridiana proveniente da Milano Linate - riferiscono alla Sac, la società di gestione dello scalo citta-

dino - ha fatto sosta a Comiso dove, però, non è stato necessario che i passeggeri scendessero: infatti, dopo un rifornimento, è subito ripartito per Catania essendosi, intanto, attenuato l'allarme per i lanci di materiale vulcanico. Il Roma - Catania della Vueling, previsto per le 15.10, è stato invece dirittato su Palermo».

Tre bocche del Nuovo Sud-Est alimentano una colata lavica confinata ad alta quota, ma decisamente spettacolare. A seguire l'evolversi della situazione, i ricercatori dell'Istituto di Geofisica. «La colata - spiega il direttore dell'Ingv, Eugenio Privitera - ha percorso sinora almeno un chilometro e mezzo, superando la valle del Leone. Adesso, si affaccia sulla valle del Bove. Nel complesso, comunque, l'attività del Nuovo Sud Est è fluttuante con esplosioni di intensità molto diversa tra loro. Anche l'ampiezza del tremore vulcanico oscilla, seguendo fedelmente questo andamento disconti-

nuo. Non sono state, invece, registrate scosse di terremoto». Nessun allarme per i centri abitati da questa ripresa eruttiva, mentre sulla base delle osservazioni visive e strumentali di queste ore il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di "criticità elevata" per l'area sommitale del Mongibello. Altrove, in zona etnea, l'avviso è di "criticità ordinaria". (GEM) G.E.M.

**IERI SOLO PER POCHE
ORE CHIUSO UNO
SPAZIO AEREO
A «FONTANAROSSA»**

